



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VETD030001: LEON BATTISTA ALBERTI

Scuole associate al codice principale:
VETD03050A: LEON BATTISTA ALBERTI - SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI mostrano un quadro complessivamente positivo, soprattutto nel biennio, dove i punteggi medi in Italiano e Matematica risultano superiori ai riferimenti regionali e nazionali. La variabilità tra classi è contenuta, in particolare in Matematica (7,2%), dato che conferma una buona omogeneità delle pratiche didattiche nelle prime annualità. L'effetto scuola positivo e il valore aggiunto correlato all'ESCS indicano inoltre che l'Istituto è in grado di migliorare significativamente gli apprendimenti degli studenti rispetto alle attese basate sul contesto socio-culturale. Anche nelle prove di Inglese, soprattutto in Listening, una quota rilevante di studenti raggiunge il livello B2, con partecipazione alle prove vicina o pari al 100%, elemento che rafforza l'affidabilità complessiva dei risultati. Nelle classi quinte, tuttavia, emergono criticità più marcate. In alcune sezioni si rileva una percentuale elevata di studenti nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica, con punteggi inferiori ai benchmark regionali, e una variabilità tra classi che raggiunge il 19% in Italiano, valore superiore ai riferimenti territoriali. L'effetto scuola risulta assente o lievemente negativo nelle annualità terminali, segnalando una ridotta capacità di incidere sugli apprendimenti conclusivi rispetto a quanto avviene nel biennio. Permane inoltre, nelle prove di Inglese, una quota non trascurabile di studenti che non raggiungono il livello B1. Nel complesso, il profilo restituisce un andamento articolato: molto solido e coerente nelle prime annualità, più disomogeneo e con margini di miglioramento nelle classi finali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum integra in modo esplicito competenze trasversali, cittadinanza, digitalizzazione e multilinguismo, e le pratiche valutative adottate dai Consigli di classe includono in modo sistematico aspetti relazionali, metodologici e comportamentali. La progettazione interdisciplinare, i percorsi di Educazione Civica e FSL sono stabilmente inseriti nel PTOF e risultano pienamente coerenti con gli obiettivi europei. Le azioni PNRR DM 66 e i progetti Erasmus+ rafforzano ulteriormente lo sviluppo delle competenze digitali e interculturali, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento avanzate e di apertura internazionale. Tuttavia, la mancanza di strumenti oggettivi e condivisi di monitoraggio delle competenze chiave non consente di documentare in modo sistematico i livelli raggiunti dagli studenti. Persistono inoltre differenze nell'uso delle metodologie innovative tra discipline e nella partecipazione alle certificazioni linguistiche. Nel complesso, la scuola dimostra coerenza, impegno e progressione chiara nello sviluppo delle competenze chiave, ma necessita di consolidare gli strumenti valutativi per raggiungere i criteri previsti dai livelli superiori.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione è giustificata dall'impegno dell'Istituto nel strutturare un sistema organico e partecipato di monitoraggio del benessere e della soddisfazione dell'utenza. La direzione intrapresa mostra un livello avanzato di consapevolezza organizzativa e una chiara volontà di utilizzare i dati raccolti come leva per l'innovazione e il miglioramento continuo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un ambiente di apprendimento ricco, inclusivo e funzionale, caratterizzato da un'organizzazione dei tempi e degli spazi pienamente coerente con le esigenze degli studenti. La qualità delle relazioni, la cura del clima scolastico, la presenza di protocolli condivisi, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione con il territorio sostengono efficacemente il benessere degli studenti e favoriscono la costruzione di un clima sereno e collaborativo. Le metodologie didattiche risultano articolate e diffuse: didattica laboratoriale, collaborazione tra docenti, uso costante delle tecnologie, progettazione interdisciplinare, ambienti innovativi PNRR. Gli spazi specializzati e le dotazioni tecnologiche sono ampiamente utilizzati e supportano attività diversificate in tutte le classi. Le attività di recupero e potenziamento risultano numerose, strutturate e superiori ai benchmark provinciali e nazionali, mentre le strategie di inclusione mostrano un'applicazione sistematica e condivisa. Le poche criticità rilevate (uniformità metodologica, monitoraggio dell'efficacia, gestione dei conflitti, fruizione costante degli spazi innovativi) non intaccano l'elevata qualità dell'ambiente educativo complessivo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta in modo sistematico e strutturato tutte le principali pratiche inclusive e di differenziazione previste dalla rubrica, coinvolgendo la quasi totalità dei docenti, utilizzando strumenti condivisi e attivando un ampio ventaglio di azioni per il recupero e il potenziamento. Le attività sono estese, monitorate e coerenti con i bisogni degli studenti. Le evidenze disponibili confermano che l'istituto opera stabilmente oltre la media dei valori territoriali e soddisfa pienamente gli indicatori del livello 6. Il livello è pienamente motivato dall'alto grado di strutturazione, diffusione e coerenza delle pratiche inclusive adottate dall'istituto. La scuola implementa un'ampia gamma di azioni di supporto, recupero e personalizzazione, tutte documentate e attive in misura superiore ai benchmark territoriali. Le modalità di lavoro per l'inclusione coinvolgono famiglie, specialisti ed enti esterni con percentuali elevate e piena aderenza ai modelli previsti dalle normative. La presenza di gruppi di lavoro, protocolli condivisi, strumenti compensativi e misure personalizzate dimostra una governance inclusiva consolidata. Il



recupero e' garantito tramite corsi specifici, sportelli, attivita' dedicate e un numero di ore significativamente superiore alla media provinciale e nazionale. Il potenziamento e' offerto attraverso attivita' curricolari ed extracurricolari, competizioni, corsi e gruppi di livello. La scuola monitora costantemente gli apprendimenti e adatta gli interventi in funzione delle necessita' emergenti. Pur essendo presenti ambiti migliorabili, essi non compromettono l'eccellenza complessiva del sistema, in quanto l'istituto opera in modo maturo, sistematico e integrato.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative sono diffuse, sistematiche, documentate e coerenti con gli standard territoriali, spesso superiori ai riferimenti provinciali e regionali. La scuola presidia efficacemente tutte le fasi: orientamento in ingresso, continuità, accompagnamento nella scelta, sviluppo delle competenze trasversali e collaborazione con partner esterni. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ora FSL) risultano ampiamente diversificati, con una rete di partner consolidata e completa che consente di progettare esperienze formative di qualità. Le attività contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave e forniscono agli studenti strumenti utili per scelte consapevoli. Le lievi criticità rilevate (percentuali di adesione ai consigli orientativi leggermente inferiori ai riferimenti, monitoraggio ancora potenziabile) rappresentano aspetti migliorabili ma non incidono sulla solidità complessiva del sistema.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta una visione strategica chiara, definita nel PTOF e tradotta in azioni concrete, monitorate e condivise. Le attività vengono pianificate e verificate con continuità, e il monitoraggio periodico, pur non ancora completamente sistematizzato, permette un adeguato controllo dei processi. La gestione delle risorse umane evidenzia un'organizzazione solida e partecipata: oltre metà dei docenti ricopre ruoli organizzativi, garantendo un sistema di leadership diffusa e funzionale. La ricchezza progettuale (35 progetti attivi) conferma una capacità elevata di iniziativa, progettazione e gestione, con impatti diretti su orientamento, inclusione, competenze disciplinari e cittadinanza attiva. La scuola utilizza le risorse economiche in modo efficace, riuscendo a realizzare un numero molto elevato di progetti nonostante una spesa media più contenuta rispetto ai valori territoriali. Questo dato indica efficienza organizzativa e un forte radicamento nelle reti territoriali. La visione è condivisa, la comunità professionale è attivamente coinvolta, le azioni sono coerenti e i processi risultano consolidati.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Effettua sistematicamente la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA, tramite strumenti strutturati e aggiornati. Attiva numerosi percorsi formativi rispetto ai valori provinciali e regionali, soprattutto per il personale ATA. Favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione ai gruppi di lavoro, con una distribuzione ampia dei temi trattati. Dispone di un archivio aggiornato delle competenze, utilizzato nella gestione degli incarichi. Le modalità di valorizzazione del personale sono generalmente chiare e coerenti con la distribuzione delle responsabilità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una collaborazione sistematica, ampia e strutturata con enti pubblici e privati, e' capofila di una rete, stipula un numero di accordi significativamente superiore ai valori territoriali e attiva progetti in linea con le priorit  strategiche. Il coinvolgimento dei genitori e' consolidato, diversificato e superiore ai riferimenti nei principali indicatori (partecipazione al Consiglio d'Istituto, colloqui, attivita' scolastiche). Le modalita' adottate sono chiare, diffuse e coerenti con gli obiettivi del PTOF.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Matematica

TRAGUARDO

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica, con particolare riferimento alle classi quinte, garantendo stabilità nel triennio e omogeneità tra le classi. - Ridurre la varianza interna e consolidare la coerenza del percorso didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di criteri comuni: stabilire linee guida unificate che definiscano gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese in ogni anno scolastico. Questo permette di allineare i contenuti e le metodologie didattiche tra le diverse classi e insegnanti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio degli esiti: implementare un sistema di monitoraggio periodico dei risultati degli studenti, attraverso valutazioni formative e diagnostiche. Questo consentirà di identificare tempestivamente le aree di difficoltà e di adattare le strategie didattiche in base ai progressi degli studenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analisi dei dati: condurre un'analisi dettagliata dei risultati delle prove INVALSI per individuare lacune e criticità, alimentando un ciclo di miglioramento continuo e uniformando le scelte pedagogiche.
4. **Ambiente di apprendimento**
Metodologie laboratoriali: integrare attività pratiche e laboratoriali nella didattica della matematica. Questo approccio favorisce l'interazione, permettendo agli studenti di esplorare concetti matematici attraverso l'esperienza diretta. L'uso di materiali manipolativi e strumenti digitali può rendere le lezioni più coinvolgenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Problem solving: promuovere l'attività di problem solving come strumento chiave per sviluppare il pensiero critico e la capacità di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali, integrando l'attività nel curriculum in modo sistematico, affrontando problemi che stimolino la creatività e la collaborazione tra gli studenti.
6. **Ambiente di apprendimento**
Spazi di apprendimento collaborativo: creare ambienti di apprendimento che favoriscano il lavoro di gruppo e la condivisione delle idee. Spazi flessibili, attrezzati con risorse adeguate, incentivano l'interazione, migliorano la comprensione teorica ma anche il senso di appartenenza e di responsabilità verso il processo di apprendimento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Potenziare le competenze digitali degli studenti

Migliorare del 15% il livello di competenza digitale rilevato attraverso il questionario SELFIE (Area H). Consolidare l'integrazione del digitale nelle pratiche didattiche in tutte le discipline, aumentando l'uso consapevole di strumenti e ambienti digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Formazione degli insegnanti: investire nella formazione continua degli insegnanti sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali. Educare il corpo docente a utilizzare attivamente gli strumenti digitali in aula, affinché possano guidare gli studenti nella loro applicazione pratica e responsabile.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Uso trasversale e consapevole del digitale: integrare l'educazione digitale in tutte le discipline scolastiche, formando gli studenti a utilizzare strumenti tecnologici non solo come consumatori, ma anche come creatori. Ciò implica l'inserimento di obiettivi specifici nel curriculum che riguardino le competenze digitali.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Criteri comuni di rilevazione delle competenze: stabilire linee guida condivise per la valutazione delle competenze digitali, che includano indicatori chiari e misurabili. Ciò permetterà una rilevazione omogenea delle abilità acquisite dagli studenti, facilitando un confronto e un miglioramento continui.
- Ambiente di apprendimento**
Uso quotidiano di strumenti digitali: integrare dispositivi e software digitali nelle attività didattiche, favorendo l'esercizio continuo delle competenze tecniche. Piattaforme e-learning, app di produttività e strumenti di collaborazione online devono diventare parte essenziale dell'esperienza di apprendimento.
- Ambiente di apprendimento**
Sviluppo dell'autonomia e della sicurezza: promuovere l'autonomia degli studenti nell'utilizzo delle tecnologie, incoraggiando la scoperta personale e il problem solving. Affrontare tematiche come la sicurezza online e la privacy, educando gli studenti a riconoscere i rischi e a comportarsi in modo responsabile in un ambiente digitale.
- Ambiente di apprendimento**
Senso critico e creatività: stimolare il pensiero critico attraverso l'analisi di contenuti digitali e la



creazione di progetti. Insegnare agli studenti a valutare l'affidabilità delle fonti di informazione e a utilizzare strumenti digitali per esprimere la propria creatività, come la produzione di video, blog o presentazioni multimediali



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Sviluppare la capacità di lavorare in team

Sviluppare competenze di collaborazione, comunicazione e problem solving attraverso attività laboratoriali, Simulimpresa, project work e percorsi FSL. Integrare sistematicamente pratiche cooperative nella didattica ordinaria e nei progetti interdisciplinari per favorire la partecipazione attiva degli studenti al lavoro cooperativo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Pratiche di cooperative learning: implementare strategie di cooperative learning che promuovano la collaborazione tra studenti. Questo approccio non solo incoraggia il lavoro di squadra, ma favorisce anche il coinvolgimento attivo, la responsabilità condivisa e la valorizzazione delle diverse competenze di ciascun membro del gruppo.
- Ambiente di apprendimento**
Project work strutturati: introdurre progetti strutturati che richiedano la collaborazione a lungo termine tra gli studenti. Questi progetti dovrebbero affrontare questioni reali e sfide specifiche, permettendo agli studenti di lavorare insieme per sviluppare soluzioni creative e pratiche.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborazioni con enti e imprese: rafforzare i rapporti con aziende e professionisti per offrire opportunità di Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Tali partnership possono generare tirocini, stage e progetti che arricchiscono l'esperienza educativa e aiutano gli studenti a comprendere il valore di collaborazione e networking.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attività di formazione e servizio al lavoro: promuovere esperienze che coinvolgano gli studenti in progetti reali, permettendo di affrontare problemi concreti nel proprio settore, collaborare a soluzioni e sviluppare responsabilità sociale e professionale.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Progetti autentici e contestualizzati: sviluppare, insieme alle aziende, progetti rilevanti per il mercato del lavoro che stimolino la collaborazione tra studenti. Le attività possono riguardare innovazione, sostenibilità o sviluppo locale e risultano più efficaci se integrate nel curriculum e supportate da tutor aziendali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate analizzando dati SNV, INVALSI e questionari interni. In matematica, soprattutto nelle classi quinte, emergono oscillazioni negli esiti, differenze tra classi parallele e una varianza interna superiore ai riferimenti. Anche la continuità tra biennio e triennio risulta meno stabile. Occorre quindi rafforzare progettazione verticale, criteri valutativi comuni e coerenza didattica, così da ridurre le disparità tra gruppi classe. La seconda priorità riguarda le competenze digitali: il questionario SELFIE evidenzia livelli disomogenei nell'uso critico delle tecnologie, nella gestione responsabile delle informazioni e nella collaborazione online. L'integrazione del digitale nella pratica didattica, pur presente, è variabile tra indirizzi e consigli di classe. Potenziarne lo sviluppo è strategico per innovazione metodologica e occupabilità. La terza priorità riguarda il lavoro in team. Esperienze come Simulimpresa, Agenzia Alberti, attività laboratoriali e FSL hanno mostrato un buon potenziale formativo, ma richiedono maggiore sistematicità e strumenti condivisi per valutare soft skills quali collaborazione, comunicazione e problem solving. Le tre priorità sono collegate: migliorare la matematica richiede didattica attiva e cooperativa; il digitale sostiene personalizzazione e lavoro di gruppo; le soft skills favoriscono partecipazione e autonomia.